

**Lecco: parte il progetto****Il locale confiscato alla 'ndrangheta  
«La prima pizza a maggio del 2015»**

LECCO — «Sono molto soddisfatto, perché restituire alla collettività, alla comunità degli onesti, un bene sequestrato alla mafia, è un'operazione su cui investire sempre, è un'operazione non solo simbolica. E poter poi affidare questo immobile all'associazione "Libera", che di queste cose si occupa benissimo e rappresenta una delle colonne anti mafia è proprio la cosa giusta». Lo ha spiegato il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni nel corso della cerimonia per la firma del Protocollo d'intesa per la ristrutturazione e l'adeguamento dell'immobile della pizzeria «Wall Street», ieri pomeriggio, a Lecco. Il locale fu confiscato a inizio degli anni '90 al boss della 'ndrangheta Francesco Coco

Trovato: dopo il restyling, che costerà circa 600 mila euro, aprirà i battenti la «Pizzeria della legalità». «Come Regione Lombardia — ha aggiunto Maroni — abbiamo investito 400.000 euro, coinvolgendo anche Aler per la definizione del progetto e gli impegni necessari. L'obiettivo è arrivare a sfornare la prima pizza entro il primo maggio 2015». Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dal sindaco di Lecco Virginio Brivio, dal commissario straordinario di Aler Bergamo-Lecco-Sondrio, Luigi Mendolicchio, dal prefetto di Lecco, Antonella Bellomo, e dal coordinatore nazionale dell'associazione «Libera», Enrico Fontana. (P. Mar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA